

M A R C O V E R R E L L I



I L S O L E A R T E C O N T E M P O R A N E A

PRECEDENTI VOLUMI

- Volume I
RICCARDO POCCI - *De: costruzione*
testo di Lorenzo Canova
2005
- Volume II
EMANUELA LENA - *In limine*
testo di Manuela Annibali
2005
- Volume III
CARLO BERNARDINI
testi di Enrico Crispolti,
Elena De Luca, Alessio Verzenassi
2005
- Volume IV
ANDREA CARINI
testo di Manuela Annibali
2006
- Volume V
MARCO VERRELLI
testo di Maurizio Calvesi
2006
- Volume VI
ANGELO BELLOBONO
testo di Francesca Franco
2006
- Volume VII
IL SENSO QUOTIDIANO DELLO
SGUARDO
testo di Lorenzo Canova
2007
- Volume VIII
SOGNI URBANI
testo di Laretta Colonnelli
2007
- Volume IX
RICCARDO POCCI
testo di Sabrina Piscaglia
2007
- Volume X
STEFANO CIOFFI
testo di Fedora Franzé
2008
- Volume XI
FLORENCE DI BENEDETTO
testo di Roberto Mutti
2008
- Volume XII
LUCA BELLANDI
testo di Gloria Gradassi
2008
- Volume XIII
CONSUELO MURA
testo di Gianluca Marziani
2008
- Volume XIV
VERNICE CAFFÈ
testo di Valentina Grillo
2008
- Volume XV
ERNESTO MORALES
testo di Lorenzo Canova
2008
- Volume XVI
ROMA FUORI DENTRO
testo di Barbara Martusciello
2009
- Volume XVII
EMANUELA LENA
testo di Simonetta Lux
2009
- Volume XVIII
ORIANA UBALDI
testo di Lorenzo Canova
2009
- Volume XIX
FLORENCE DI BENEDETTO
testo di Annamaria di Fabio
2009

M A R C O V E R R E L L I

E N I G M I

testo di Lorenzo Canova

9 aprile - 10 maggio 2010

I L S O L E A R T E C O N T E M P O R A N E A

V O L U M E X X

Metafisica del futuro

Lorenzo Canova

Sospesa tra il mare e la città, tra le architetture della metropoli e le bioarchitetture postumane la pittura di Marco Verrelli, nella sua visione rigorosa dello spazio e del colore, ha raggiunto una nuova sintesi in cui tutti gli elementi del dipinto sono selezionati e rappresentati con una severa solidità stilistica utilizzata non per dare vita a uno sterile esercizio formale ma per costruire un meccanismo visivo basato sulla rivelazione improvvisa del mistero che si nasconde nel mondo. In questo senso lo stile del pittore, basato su una sapiente economia delle velature e della stesura cromatica e su una calcolata calibratura delle inquadrature e dei piani visivi aumenta questa epifania dell'enigma, la manifestazione di quella realtà ignota racchiusa dentro e oltre le cose che era alla base della Metafisica di de Chirico, uno dei riferimenti dichiarati della pittura di Verrelli. Per l'artista del resto un fondamentale riferimento è anche l'opera di Edward Hopper che non a caso nei suoi fari isolati sul cielo e nel silenzio melanconico dei suoi palazzi e delle sue ferrovie ha a sua volta subito la fascinazione del *pictor optimus*. Da tempo Verrelli riflette infatti sulle diverse declinazioni che la pittura metafisica ha avuto nel suo svolgimento e non a caso già in passato allo studio delle architetture e della luce ha sovrapposto un lavoro sul manichino come doppio e sostituto dell'uomo che può trovare le sue radici nei manichini di de Chirico e Carrà e che l'artista ha saputo arricchire con riferimenti al cinema e alla letteratura di fantascienza in quadri che sembrano avere preconizzato immagini di spot e di film realizzati dopo diversi anni e che in modo più o meno voluto appaiono vicini all'immaginario elaborato dal pittore. Questa mostra si muove così su questo doppio registro di visionarietà in cui Verrelli rende irreali edifici e strutture architettoniche esistenti e reali le creazioni fantastiche del suo complesso apparato iconografico, attraverso il suo sistema di isolamento e di concentrazione della struttura compositiva in cui gli

edifici e i corpi sono messi al centro dell'opera senza che nulla di superfluo possa disturbare l'arcana concretezza della loro presenza nello spazio dell'opera.

In questo senso sono significativi i cicli che l'artista sta portando avanti da anni come quello dedicato ai fari che segnano il ritorno consolatore del navigante o alle torri progettate da Angiolo Mazzoni nella romana stazione Termini in cui l'elemento verticale sempre più sintetico e isolato sorge su un cielo simbolicamente limpido con la forza metaforica di un'immagine che va oltre l'apparenza per scoprire il senso recondito della sua costruzione e della sua creazione, per bloccare la nostra percezione in uno stato dove il tempo sembra immobilizzarsi per un attimo di stupore e di rivelazione prima di immergersi di nuovo nel flusso incessante del divenire.

La forma nella sua solida rarefazione si sublima così nella luce e nel diapason del suo nitore che avvolge le cose e le isola in quella "diasprificazione" che de Chirico invocava come segno fondamentale della sua Metafisica e dove si celebra il connubio ermetico tra gli oggetti e il loro calmo fulgore.

Il sentiero dedicato da Verrelli all'enigma viene dunque coronato dalle presenze di tuffatrici in volo stagliate in un volo immoto su un cielo cobalto o sulle architetture specchianti di un museo contemporaneo, segnali della bellezza "classica" del gesto atletico che nella stasi della pittura ritrova il mistero della sua arcaica plasticità. Questo percorso si conclude così con due immagini diverse dalle altre per crudezza e scelte pittoriche, due figure allusivamente sospese tra umano e artificiale, tra biologico e meccanico collocate su un fondo scuro "seicentesco" che acuisce la loro natura stridente e inafferrabile di esseri ibridi con il corpo meccanico e le fattezze umane, dove un'adolescente meccanica ci osserva con lo sguardo ambiguo di una replicante progettata e nata per diventare una vittima innocente dell'instinguibile crudeltà umana.

o p e r e

ALBA LENTA
2010 - olio su tela - 100x70 cm



ATLANTE
2009 - olio su tela - 200x100 cm





INVICTUS
2010 - olio su tela - 70x70 cm



SOTTOVENTO
2010 - olio su tela - 70x70 cm



PEGGY'S COVE
2010 - olio su tela - 70x70 cm



SENZA TITOLO
2009 - olio su tela - 60x120 cm

ENIGMA
2010 - olio su tela - 120x100 cm





ANGEL I
2010 - olio su tela - 120x100 cm



ANGEL II
2010 - olio su tela - 120x100 cm



ERETICO
2009 - olio su tela - 40x40 cm



BODY ALCHEMY
2009 - olio su tela - 80x80 cm

JEANNE D'ARC
2010 - olio su tela - 70x70 cm



MOSTRE PERSONALI

- 2009** ■ L.I.B.R.A. Arte Contemporanea, Catania
- 2007** ■ Galleria Maniero, Roma, testo di M. Di Capua
- 2006** ■ Il Sole Arte Contemporanea, Roma, testo di M. Calvesi
- 2005** ■ Galleria Officina 14, Roma, testo di C. Strinati
- 2004** ■ Studio d'Arte Fedele, Monopoli, testo di L. Canova
■ Galleria Maniero, Roma, testo di C. F. Carli
- 2001** ■ Accademia Nazionale di San Luca, Roma,
a cura di G. Strazza
- 1999** ■ Galleria Lazzari, Roma
- 2005** ■ *Figure – Artisti in Archivio*, a cura di C. F. Carli,
Archivio Centrale dello Stato, Roma
- *Il senso del male*, a cura di L. Canova,
Galleria Comunale Arti Contemporanee, Caserta
- *III Premio Sabaudia – Ferruccio Ferrazzi*,
a cura di C. F. Carli e A. Serarcangeli,
Ex Palazzo delle Poste, Sabaudia
- 2004** ■ *2004 Daegu-Milano – Fine Arts Exhibition*,
Daegu Culture and Arts Center, Daegu, Corea del Sud
- 2003** ■ *Futuroitaliano*, a cura di L. Canova,
Parlamento Europeo, Bruxelles, Belgio
- *XXXVI Premio Vasto – Nel corpo dell'immagine*,
a cura di L. Canova,
Musei Civici in Palazzo d'Avalos, Vasto
- 2002** ■ *LIII Premio Michetti – La città e le nuvole*,
a cura di C. F. Carli, Museo Michetti,
Francavilla al mare
- 2001** ■ *XXVI Premio Avezzano – Codice mutante*,
a cura di M. Calvesi e L. Canova,
Ex Granai di Palazzo Torlonia, Avezzano
- *Premio Accademia Nazionale di San Luca*,
Accademia Nazionale di San Luca, Roma
- *VI Premio Morlotti – Imbersago*, a cura di M. Pizziolo,
Palazzo Comunale, Imbersago
- 2000** ■ *Parola e immagine*, a cura di M. Calvesi e L. Canova,
Teatro Argentina, Roma
- 1999** ■ *Arte in Campus*, a cura di S. Sinisi,
Università degli Studi di Salerno
- 1998** ■ *XXXI Premio Vasto – Effetto città*,
a cura di C. F. Carli, Istituto Filippo Palizzi, Vasto
- 1997** ■ *Extra moenia*, a cura di C. F. Carli,
Galleria Lazzari, Roma
- 1996** ■ *Premio Arte Mondadori 1996*, La Posteria, Milano

MOSTRE COLLETTIVE (selezione)

- 2009** ■ *Altre contemplazioni*, a cura di A. Agazzani,
L.I.B.R.A. Arte Contemporanea, Catania
- *Corrispondenze*, a cura di L. Canova,
Dexia Crediop, Roma
- *Contemplazioni. Bellezza e tradizione del Nuovo
nella pittura italiana contemporanea*,
a cura di A. Agazzani, Castel Sismondo, Rimini
- *Artabù*, a cura di S. Colantuoni e M. Pezza,
39° Giffoni Film Festival, Giffoni
- 2008** ■ *XV Quadriennale d'arte di Roma*,
Palazzo delle Esposizioni, Roma
- *Esperimenta*, a cura di M. Calvesi, L. Canova,
M. Meneguzzo, M. Vescovo,
Ministero degli Affari Esteri, Roma
- 2007** ■ *Un mare di arte*, a cura di Tahar Ben Jelloun,
M. Di Capua, L. Zichichi, Palazzo Sant'Elia, Palermo
- *Paesaggi metropolitani*, a cura di G. Calò,
Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea,
Università di Roma La Sapienza
- 2006** ■ *Donnart*, a cura di M. Riposati,
Università di Roma La Sapienza

Foto: Studio Boys - Roma
Stampa: Arti Grafiche San Marcello S.r.l. - Roma

I L S O L E A R T E C O N T E M P O R A N E A

di Fabio Ortolani

via Nomentana 169, Roma
06.4404940 - 06.44251315 - info@galleriailsole.it - ilsole_arte@tin.it
www.galleriailsole.it



Marco Verrelli è nato a Roma nel 1961, vive a Roma.



I L S O L E A R T E C O N T E M P O R A N E A